

COMITATO MATTEO 25 ONLUS			
Sede in: VIA SANTA CATERINA, 56 - 20861 - BRUGHERIO (MB)			
Codice fiscale:	94626400157		
F.do dotazione dell'Ente:	2.400,00	F.do dotazione versato:	2.400,00

Relazione di Missione

Anno 2014

Sommario:

- Premessa;
- La nostra Missione;
- Il Settore di attività;
- Convenzioni e protocolli d'intesa stipulati;
- Servizi Sociali: Progetti e attività di Ascolto;
- Educatori;
- Indicatori della performance sociale: Cenni
- La normativa di riferimento;
- Acquisizione e utilizzo delle risorse;
- Misurazione della performance economica: Cenni;
- Breve evidenza della spesa;
- Breve analisi del Risultato della Gestione Istituzionale e del Risultato della Gestione complessiva;
- Risultati conseguiti;
- Valutazione di impatto nella società;
- Organi sociali del Comitato;
- Piano di attività per il 2015;
- Conclusioni.

Risorsa fondamentale del Comitato Matteo 25 Onlus, è la credibilità agli occhi della nostra Comunità di riferimento. Il nostro Ente intende costruire questa a partire dal “ben agire” dell’organizzazione, e da un elevato livello di trasparenza delle sue attività. Lo strumento della comunicazione sociale e la relazione di missione in particolare, contribuiscono a nostro parere alla costruzione del rapporto di fiducia con i nostri interlocutori che costituiscono la nostra Comunità di riferimento. Essi sono individuati nelle seguenti categorie:

- beneficiari fruitori dei servizi di assistenza;
- donatori;
- lavoratori volontari;
- fornitori dei servizi sociali;
- enti locali territoriali istituzionali;
- Stato.

Per un’informazione il più possibile esaustiva, nella presente relazione avremo riguardo alla determinazione della identità e della missione del Comitato Matteo 25 Onlus, e cercheremo per quanto ci è possibile di definire il valore aggiunto sociale attraverso la descrizione delle aree d’intervento, delle informazioni sull’approvvigionamento delle risorse disponibili, sulla loro ripartizione e in ultimo si cercherà di evidenziare i benefici delle attività di assistenza sociale realizzate.

La nostra Missione

La missione del Comitato Matteo 25 Onlus, ha ad oggetto le seguenti aree tematiche d’intervento:

- disagio del mondo dell’adolescenza e dell’età giovanile;
- comportamenti autolesivi, violenza individuale e di gruppo;
- tossicodipendenza e alcolismo;
- assistenza alle famiglie con problematiche di disagio giovanile;
- dispersione scolastica;

In questi ambiti, il Comitato Matteo 25 Onlus realizza la sua missione ponendosi come facilitatore del dialogo tra i giovani e la società. La famiglia e la scuola in particolare rappresentano gli istituti di base imprescindibili perché gli obiettivi del nostro Ente possano essere perseguiti. Il fruitore beneficiario della nostra attività è il giovane in età scolastica o già adulto in condizione di svantaggio, intendendo quella particolare categoria di soggetti in condizione di obiettivo disagio, connesso a situazioni di devianza, di degrado o grave disagio familiare e di emarginazione sociale.

Il settore di Attività

Il disagio del mondo dell’adolescenza e dell’età giovanile, rappresentano l’ambito di intervento e la missione del Comitato Matteo 25 Onlus. Il nostro Ente è sempre più testimone della necessità di essere presente nel tessuto della società come cerniera di raccordo tra le istituzioni referenti fondamentali, quali la famiglia e la scuola da una parte e i giovani con problemi di disagio dall’altra. I beneficiari fruitori dei servizi resi dal nostro Ente, possono essere suddivisi in due distinte aree di intervento:

- adolescenti e giovani minori di età con obbligo scolastico da assolvere;
- giovani adulti non più in età scolastica con problemi comportamentali e di tossicodipendenza.

Con riferimento a tali categorie di assistenza sociale, sono state create prassi e modalità d’intervento. Nel primo caso, attraverso le convenzioni e gli accordi sottoscritti con diversi istituti scolastici del territorio, e avvalendoci dell’ausilio di professionisti e volontari, costruiamo progetti individuali che affrontano e cercano di dare soluzione al problema della dispersione scolastica con l’obiettivo del recupero. Nelle scuole convenzionate abbiamo costituito un presidio di ascolto e rappresentiamo una presenza fondamentale di supporto per le famiglie e la scuola. Tale presidio rappresenta una straordinaria occasione di accoglienza e uno strumento per costruire un sistema di informazioni e relazioni indispensabile per dialogare con i giovani in condizione di disagio. In questo contesto interveniamo realizzando percorsi di recupero e reinserimento scolastico e sociale, alternativi rispetto alle sanzioni disciplinari abitualmente comminate, le quali sembrano aggravare la condizione di emarginazione e devianza. La nostra azione, rappresenta un argine al fenomeno della dispersione scolastica.

Con riferimento ai giovani adulti e non più in obbligo scolastico, è fondamentale la nostra attività di ascolto nel territorio che in questo caso è presidio e punto di riferimento per le famiglie e i giovani che ci contattano privatamente. L'assistenza sociale che ci viene richiesta in questo caso riguarda problemi di tossicodipendenza e violenza. E' fondamentale in quest'ambito la collaborazione con le comunità di accoglienza, e l'intervento di professionisti volontari che ci consentono di offrire ai fruitori servizi di assistenza legale e assistenza psicologica.

Convenzioni e protocolli d'intesa stipulati

Nel corso del 2014 sono proseguite le convenzioni già sottoscritte nell'anno 2013. Ad esse si aggiungono ulteriori protocolli d'intesa con altri istituti scolastici del territorio in cui operiamo. Questi ci impegnano nella realizzazione dei progetti educativi alternativi per i casi di sospensione dalle lezioni scolastiche.

Oltre agli Istituti Scolastici abbiamo continuato la collaborazione con la Fondazione Exodus Onlus, già convenzionata ed è aumentata la collaborazione con la Comunità di accoglienza Shalom. Di seguito vengono elencati i soggetti con cui sono stati presi accordi attraverso convenzioni e protocolli d'intesa ancora in corso nel 2015:

Istituti scolastici:

- Istituto Professionale di Stato per i servizi commerciali, turistici e sociali B. Cavalieri (Milano - Lombardia);
- Istituzione scolastica di istruzione tecnica e professionale "Enrico Brambilla" (Verres - Valle D'Aosta);
- Istituto d'Istruzione Superiore "Evangelista Torricelli" (Milano - Lombardia);
- Istituto Istruzione Superiore "Carlo Cattaneo" (Milano - Lombardia);
- Istituto Comprensivo (Cologno Monzese - Lombardia).

Enti no profit e imprese sociali:

- Fondazione Exodus Onlus (Milano - Lombardia);
- Comunità Shalom (Palazzolo - Brescia);
- Il BRUGO Società Cooperativa Sociale Onlus (Brugherio - Monza Brianza).

Nel corso dei primi mesi del 2015 è stato firmato il protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto *Don Milani 2* che vede coinvolti oltre al Comitato Matteo 25 Onlus, la Fondazione Exodus Onlus e l'Istituto scolastico comprensivo di Cologno Monzese. Tale progetto come in seguito verrà descritto, ha l'obiettivo di porre in essere interventi a sostegno dello studio attraverso le attività didattiche e con percorsi disciplinari e interdisciplinari volti al raggiungimento del successo formativo e al conseguimento della licenza media di alunni svantaggiati.

Servizi Sociali: Progetti e attività di Ascolto

I servizi sociali del Comitato Matteo 25 Onlus vengono identificati in ragione delle esigenze del fruitore soggetto svantaggiato. Per necessità di semplificazione e di trasparenza nella comunicazione sociale, come per lo scorso anno distingueremo le attività di assistenza sociale nelle seguenti linee di azione:

- progetti individuali di recupero;
- ascolto nelle scuole;
- ascolto nel territorio.

I progetti individuali di recupero e l'attività di ascolto nelle scuole riguardano prevalentemente adolescenti e/o giovani minori di età che devono assolvere l'obbligo scolastico. L'obiettivo è il recupero della dispersione scolastica e della condizione di disagio.

Progetti individuali di recupero

Le Convenzioni e/o i protocolli d'intesa firmati con gli Istituti scolastici, vengono stipulati nell'ambito del progetto educativo per i casi di sospensione dall'attività didattica. Gli Istituti scolastici, a fronte di una sanzione disciplinare, possono richiedere la collaborazione del Comitato Matteo 25 Onlus il quale si attiva mettendo a disposizione un educatore allo scopo di elaborare un piano educativo personalizzato.

zato da realizzarsi attraverso l'inserimento dello studente sanzionato in un centro accreditato e provvisto dei requisiti di legge. Nella Fondazione Exodus Onlus di Don Antonio Mazzi, il Comitato Matteo 25 Onlus ha riscontrato maggiori opportunità educative, fino a stipulare una convenzione. Nel corso del 2014 anche con riguardo ai progetti individuali di recupero, è aumentata la collaborazione con la comunità Shalom.

La procedura

Per la realizzazione di ogni progetto educativo individuale si adotta la seguente procedura:

- delibera dell'istituto e del consiglio di classe per la sospensione dalle lezioni e il conseguente affidamento a Comitato Matteo 25 Onlus, che precedentemente ha effettuato una valutazione del caso e si è reso disponibile all'accoglienza in seguito ad accettazione della richiesta del coordinatore di classe;
- consenso dei genitori;
- raccolta delle informazioni e predisposizione della scheda personale utile all'attività degli educatori;
- predisposizione del progetto individuale e realizzazione dello stesso presso il centro di accoglienza;
- raccolta delle informazioni sulla realizzazione e sul buon andamento del progetto dell'educatore referente del Comitato Matteo 25 e successiva stesura della relazione finale, trasmessa infine al coordinatore di classe;
- riflessione finale dello stesso studente;
- colloquio con il coordinatore di classe e riammissione presso l'istituto scolastico.

Tutta la documentazione predisposta è consultabile presso la sede legale del Comitato Matteo 25 Onlus. Ulteriori elementi di dettaglio e la documentazione necessaria all'attivazione della procedura descritta è consultabile presso il sito internet del Comitato www.matteo25onlus.com.

Nel corso del 2014 sono stati realizzati 16 progetti individuali. 2 progetti tra quelli iniziati nell'anno 2013 sono stati conclusi nel corso del 2014. Un totale progetti pari a 8 sono stati avviati nel corso del 2014 ma conclusi soltanto nei primi mesi del 2015. Il totale complessivo dei progetti individuali seguiti dal Comitato può indicarsi in 26. La percentuale dei casi conclusi positivamente e con risultati soddisfacenti aumenta dall'80% del 2013 al 90% nel 2014.

Obiettivo licenza media

Nel corso del 2015 è stato dato avvio al protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto Don Milani 2. L'obiettivo è porre in essere attività didattiche e percorsi disciplinari e interdisciplinari, per il raggiungimento del successo formativo e il conseguimento della licenza media di alcuni adolescenti a rischio sociale. Partecipano alla convenzione oltre al Comitato Matteo 25 Onlus che mette a disposizione 2 educatori ed un volontario, l'Istituto Comprensivo di viale Lombardia di Cologno Monzese, che seleziona gli alunni oltre a mettere a disposizione il proprio corpo docente e la Fondazione Exodus Onlus che mette a disposizione la struttura "Capanna dello zio Tom" situata a Milano nel Parco Lambro.

Il Comitato Matteo 25 Onlus nella realizzazione del progetto, si impegna a concordare con l'istituto un calendario delle attività didattiche, registrare le presenze degli studenti e certificare il percorso svolto. Si impegna inoltre a garantire la vigilanza sugli studenti e organizzare in autonomia le attività extra-didattiche, laboratoriali di carattere espressivo e culturale oltre a garantire ai ragazzi l'affiancamento con educatori con l'obiettivo della personalizzazione didattica. Per dare avvio al progetto il Comitato ha concordato con l'associazione il Brugo s.c.s. Onlus l'utilizzo di un automezzo per il trasporto degli studenti ad opera di volontari assunti dal Comitato Matteo 25 ONLUS, il quale si impegna a garantire lo stato di conservazione del mezzo facendosi carico delle eventuali spese di malfunzionamento dovuto al suo impiego e ha stipulato una polizza assicurativa a tutela degli autisti volontari e degli studenti per eventuali incidenti. Il progetto ha avuto inizio a partire dal primo febbraio e si concluderà il primo luglio del 2015. Nel progetto sono impiegati un numero di 7 volontari.

Ascolto nella scuola

Alla realizzazione dei progetti individuali si affiancano i colloqui che vengono svolti nel presidio scolastico convenzionato con il Comitato. L'istituto comunica le situazioni di disagio su cui intervenire e con riferimento a ciascuna di esse si dà avvio all'attività di ascolto con i rappresentanti dell'istituto, con le famiglie e con lo studente.

Nel corso del 2014 il Comitato ha dato assistenza sociale a giovani e alle rispettive famiglie in 37 occasioni di colloquio avviate nei diversi presidi scolastici. Nel corso dei primi mesi del 2015 il Comitato con i

professionisti e volontari educatori, ha già effettuato 19 colloqui per i quali è in studio una eventuale forma di intervento appropriata.

L'attività presso gli Istituti convenzionati e la collaborazione con la Fondazione Exodus e la comunità Shalom, ci consente di essere parte attiva nella prevenzione del disagio giovanile e di intervenire per porre le azioni necessarie a contenere il fenomeno della dispersione scolastica.

Ascolto nel territorio

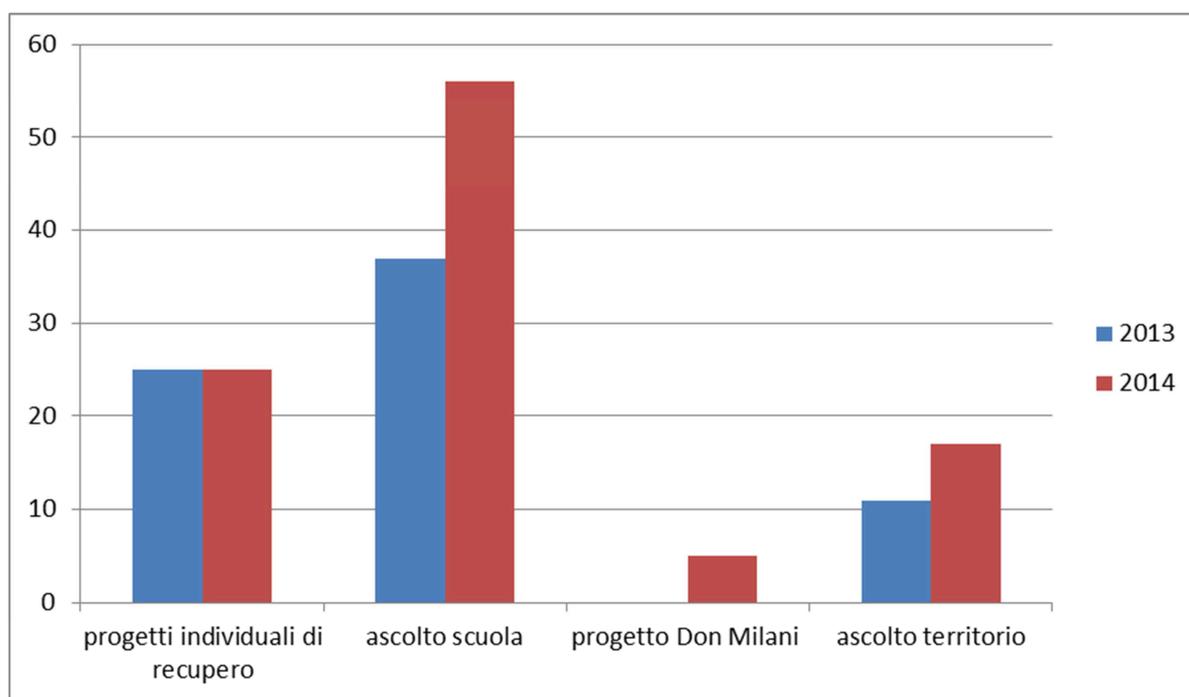
Oltre all'attività svolta presso le scuole, il Comitato ha potenziato la nostra presenza nel territorio, mediante i presidi di assistenza sociale rivolti ai soggetti che ci contattano privatamente. In quest'ambito offriamo servizi di assistenza a soggetti giovani, adulti e alle loro famiglie. In alcune circostanze siamo stati in grado di garantire anche un'assistenza legale, grazie ai professionisti volontari che collaborano con il nostro Ente. L'attività di assistenza si realizza nelle condizioni di svantaggio relative ai seguenti ambiti:

- Abbandono scolastico, disinteresse e apatia;
- Droga (consumo e spaccio);
- Caratterialità;
- Violenza domestica;
- Aggressione con armi e/o denuncia al tribunale dei minori.
- Altre situazioni psico-fisiche particolarmente invalidanti;
- Altre situazioni di disadattamento, devianza e degrado;
- Grave disagio economico-familiare o di emarginazione sociale.

Il primo contatto avviene con un incontro presso la famiglia, a cui fa seguito un numero mai inferiore a tre di colloqui. Qualora lo si ritenga necessario, ci si avvale della collaborazione con la comunità Shalom, presso cui i giovani vengono ospitati per un periodo di rieducazione di almeno 5 anni.

Nel corso del 2014 il Comitato Matteo 25 Onlus ha seguito 9 casi di queste particolari complessità. Nel corso dei primi mesi del 2015 sono già 7 le richieste di assistenza sociale di ascolto del territorio. Un caso che ha avuto inizio nel 2013 ha visto la sua positiva conclusione nel corso del 2014.

L'istogramma di seguito riportato, illustra l'andamento di tutti i servizi sociali offerti ai fruitori beneficiari considerando il confronto tra l'anno di attività 2013 e l'anno di attività 2014.



Educatori

Il Comitato Matteo 25 Onlus nella realizzazione degli obiettivi di missione, mette in atto un servizio di assistenza sociale strutturato e integrato che richiede la collaborazione di figure professionali esperte nel campo del disagio giovanile. In particolare il nostro Ente si avvale della collaborazione costante e preziosa del presidente del Comitato il quale predispone i progetti e realizza le opportunità di ascolto necessarie, nei presidi scolastici con i giovani e le famiglie oltre che nel territorio. Il Comitato si avvale inoltre, della collaborazione di una professionista psicologa, di un assistente sociale e di una educatrice. Le figure professionali richiamate sono supportate dai volontari i quali contribuiscono al successo dei progetti istituzionali posti in essere.

Indicatori della performance sociale: Cenni

La finalità del Comitato Matteo 25 Onlus è di ordine sociale e di assistenza sociale, di seguito vengono riassunti le principali attività poste in essere dell'anno 2013 e 2014. I dati evidenziati esprimono una performance di indicatori sociali a nostro parere utili al fine di definire una determinazione del valore aggiunto dell'attività istituzionale del Comitato Matteo 25 Onlus.

Social performance	2013	2014
progetti socio-educativi individuali	25	26
iniziative di recuperi scolastici favoriti	25	31
Colloqui intercorsi con adolescenti e famiglie presso istituti scolastici	37	56
Colloqui con giovani e/o famiglie con disagio che ci hanno contattato privatamente	11	16
Iniziative di recupero scolastici con attività didattiche e interdisciplinari	-	5
famiglie a cui è stato fornito un sostegno socio- educativo	25	31
persone a cui è stato offerto un sostegno psicologico	2	2
persone a cui è stato offerto un sostegno legale	1	3
adolescenti a cui è stato offerto supporto attraverso strutture di accoglienza	1	3
adulti a cui è stato offerto supporto attraverso comunità	1	1
consulenti professionisti che collaborano con il nostro ente	6	10
consulenti professionisti che collaborano con il nostro Ente in modalità gratuita	2	5
consulenti impiegati per progetto	3	4
istituzioni scolastiche ed educative partner per la realizzazione di progetti	2	4
istituti scolastici con cui abbiamo firmato convenzioni e protocolli	2	4
associazioni partner per la realizzazione dei progetti	2	3
Associazioni a cui abbiamo prestato consulenza	1	3

La Normativa di riferimento

Tutti gli interventi posti in essere dal Comitato Matteo 25 Onlus tengono conto delle indicazioni contenute nel Piano Socio Sanitario Regionale della Regione Lombardia (cfr. PSSR 2010 – 2014) con riferimento alla prevenzione e al trattamento della devianza del disagio giovanile. Il Comitato opera inoltre in diretta attuazione della Legge 328/00 e della Legge Regionale 03/2008 sui servizi alla persona.

In qualità di Onlus, il Comitato è tenuto a rispettare le disposizioni di cui all'art. 10 e segg. del d.lgs. 460/1997 quale presupposto indefettibile per poter godere dello specifico regime agevolato ai fini delle imposte sul reddito.

Acquisizione e utilizzo delle Risorse

Nel corso del 2014, l'acquisizione delle risorse è avvenuta attraverso:

- Erogazioni liberali;
- Campagna 5 per mille 2014.

Le erogazioni liberali sono state acquisite attraverso contributi da non soci per un ammontare pari a euro 17.492,00. Tra i Proventi da non soci, contabilizzati nel rendiconto della gestione vengono ricompresi i contributi sia di aziende del territorio sia di persone fisiche. Tutti i contributi sono stati erogati al nostro Ente attraverso bonifico bancario e pertanto risultano rintracciabili dalla rilevazione in contabilità ordinaria dei movimenti di conto corrente. Tali contributi sono stati certificati ai donatori al fine della loro deducibilità fiscale. I contributi dell'anno 2014 sono liberi da vincoli per la realizzazione delle finalità del Comitato.

Con riferimento alla campagna 5 per mille, ancora nel corso dell'anno 2015, e fino alla data di approvazione del bilancio e della presente relazione di Missione non ci è stata comunicata l'entità del contributo che i cittadini italiani residenti, hanno deciso di destinare al Comitato Matteo 25 Onlus.

Il Comitato Matteo 25 Onlus, iscritta all'anagrafe unica delle Onlus, usufruisce delle esenzioni e agevolazioni previste dal d.lgs. n 460 del 4 dicembre 1997. Sulla base della normativa attualmente in vigore, le erogazioni liberali effettuate a favore del Comitato risultano:

- *Detraibili per il 26%* fino ad un importo massimo di euro 2.065,83 se effettuate da persone fisiche non imprenditori (art. 15, comma 1, lett. 1.1 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917);
- *Deducibili integralmente* fino ad un massimo di euro 2.065,83 o al 2% del reddito d'impresa dichiarato, se effettuate da impresa (art. 100, comma 2, lett h del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917).
- In alternativa, il D.L. n. 35/2005 all'art. 14 prevede la possibilità di dedurre dal reddito complessivo del soggetto erogatore, le liberalità in denaro o in natura a favore di Onlus, nel limite del 10% del reddito dichiarato e comunque nella misura massima di euro 70.000,00 annui (più specificatamente, l'erogazione liberale è deducibile fino al minore dei due limiti).

Con Comunicazione all'amministrazione finanziaria, in data 27/04/2015 Il Comitato Matteo 25 Onlus è stato iscritto all'elenco del Volontariato per il 5 per mille anno d'imposta 2014. Il 5 per mille è una forma di finanziamento che non comporta oneri aggiuntivi al contribuente, dal momento che questi, tramite la compilazione dell'apposita sezione nella dichiarazione dei redditi, sceglie semplicemente la destinazione di una quota della propria IRPEF.

Misurazione della performance economica: Cenni

L'attività di gestione dell'Ente è esclusivamente rivolta all'attività istituzionale e come tale rivolta al perseguimento di finalità sociali. La gestione del Comitato Matteo 25 Onlus non è rivolta al mercato e come tale genera proventi e oneri istituzionali dove i secondi prevalgono molto spesso sui primi.

Il Comitato Matteo 25 Onlus anche nel 2014 non ha posto in essere attività accessorie connesse. Il totale dei costi sostenuti nel 2014 aggiunge agli oneri da attività istituzionali, le spese di supporto generale.

Breve evidenza delle spese

A fronte di un'acquisizione di risorse pari a euro 17.492,00 sono stati sostenuti oneri da attività tipiche istituzionali pari a euro 16.734,00 e oneri di supporto generale dell'attività amministrativa pari a euro 6.905,00.

Il totale delle spese nell'anno 2014 pari alla somma delle spese istituzionali e di supporto generale per l'attività amministrativa, risulta quindi pari a euro 23.639,00. Dal confronto tra l'entità delle risorse acquisite e le spese sostenute, si ottiene un risultato gestionale negativo per all'anno 2014 pari a euro 6.141,45 che viene interamente coperto ricorrendo alla riserva utili accantonate negli esercizi precedenti

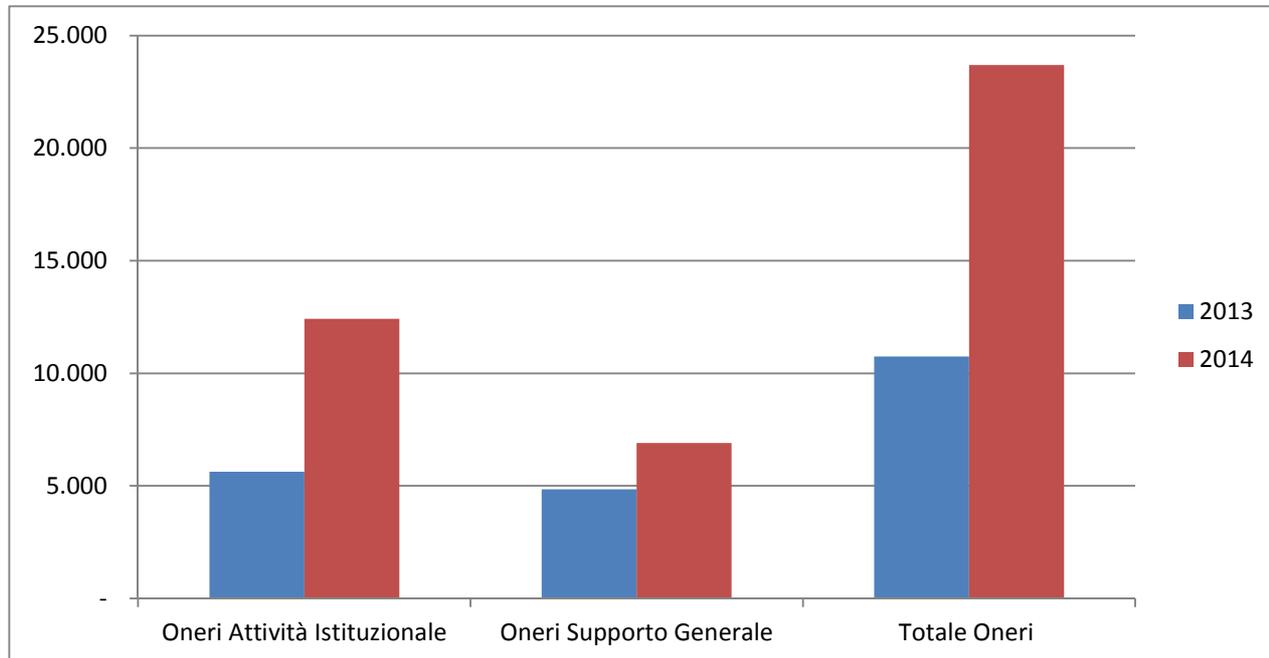
Di seguito viene evidenziato l'andamento della spesa sostenuta dal nostro Ente confrontando l'anno 2013 con l'anno 2014.

Vengono distinte le spese direttamente afferenti all'attività istituzionali, dagli oneri di supporto generale e amministrativo. Inoltre al fine della determinazione del risultato di gestione viene considerata l'evoluzione degli oneri nel loro complesso. Alla tabella numerica, segue una rappresentazione per istogramma che evidenzia un aumento della spesa in valore assoluto.

La tendenza è in linea con le aspettative, conseguenza di un'attività di radicamento nel territorio dovuti soprattutto al grado di reputazione e credibilità dell'ente in ragione del successo dei progetti posti in essere oltre che in ragione della percezione del grado di trasparenza e di qualità dell'organo di governo conseguiti in questi anni. L'espansione della spesa è direttamente afferente alla fase di espansione della nostra organizzazione in ragione dei progetti posti in essere in questi anni.

Per ogni ulteriore approfondimento e analisi dei dati contabili e di bilancio si rimanda allo Stato Patrimoniale, al Rendiconto della Gestione e in particolare alla Nota integrativa 2014.

Oneri:	anno 2013	Variazioni	anno 2014
1) Oneri da Attività tipiche			
1.2) <i>Servizi</i>	5.630	6.790	12.420
1.4) <i>Personale</i>	-	4.314	4.314
2) Oneri Promozionali e di Raccolta Fondi			
3) Oneri da Attività Accessorie			
4) Oneri Finanziari e Patrimoniali			
5) Oneri di Supporto generale			
5.1) <i>Acquisti</i>	132	298	430
5.2) <i>Servizi</i>	4.137	2.125	6.262
5.3) Godimento beni di Terzi			
5.4) <i>Personale</i>			
5.5) <i>Ammortamenti</i>			
<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	85	85	170
5.6) <i>Oneri diversi di gestione</i>	494	(451)	43
TOTALE Oneri:	10.478	(13.161)	23.639



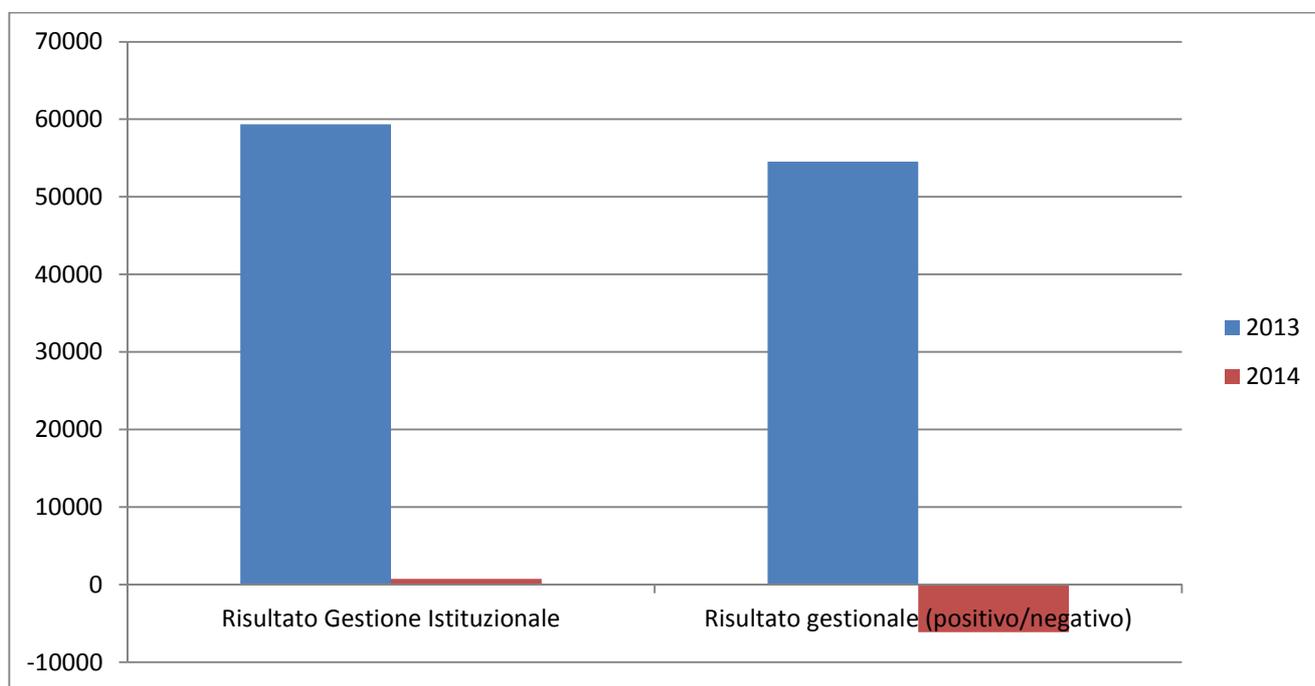
Breve analisi del Risultato della Gestione Istituzionale e del Risultato della Gestione complessivo

Il risultato della gestione istituzionale è rappresentato dalla differenza tra i proventi ottenuti per lo svolgimento delle attività istituzionali, e relative spese. Il risultato gestionale complessivo (positivo/negativo) è invece determinato dal confronto tra il totale dei proventi ottenuti e il totale delle spese di gestione. Il risultato della gestione istituzionale tiene conto soltanto delle spese necessarie alla realizzazione

dei servizi di assistenza sociale, il risultato della gestione complessiva include anche le spese di gestione dell'attività amministrativa dell'ente.

Di seguito, si evidenziano i margini evidenziati, e si cerca di fornire un'informazione il più possibile chiara e fedele dei risultati

Proventi e Ricavi:	anno 2013	Variazioni	anno 2014
1) Proventi e Ricavi da Attività tipiche			
1.4) <i>da non Soci e Associati</i>	65.000	(47.508)	17.492
1.5) <i>altri proventi e ricavi</i>		1	1
TOTALE Proventi e Ricavi da attività tipiche Istituzionali:	65.000	(47.507)	17.493
Oneri:			
1) Oneri da Attività tipiche			
1.2) <i>Servizi</i>	5.630	(6.790)	12.420
1.4) <i>Personale</i>	-	(4.314)	4.314
TOTALE Oneri da attività tipiche Istituzionali	5.630	(11.104)	16.734
 Risultato Gestionale Istituzionale	 59.370	 (58.611)	 759



La tabella e l'istogramma sopra riportati evidenziano il risultato di gestione dell'attività istituzionale e il risultato gestionale complessivo con riguardo agli anni 2013 e 2014. Dalla lettura dei dati numerici e dall'istogramma è possibile ricavare le seguenti considerazioni

Con riferimento all'anno 2013 è opportuno ricordare che si tratta dell'anno di costituzione del Comitato. L'entità modesta della spesa sostenuta, nei pochi mesi di attività svolta, ha consentito il determinarsi di una consistente riserva di utili accantonata poi nel bilancio 2014 tra le poste del patrimonio libero. Ciò è stato

reso possibile anche per il notevole apporto allo svolgimento delle attività no profit dei volontari e anche in ragione del fatto che il costo del servizio reso ai beneficiari, non rappresenta pienamente le risorse consumate e il valore del servizio stesso. Ciò è vero se si guarda alla spesa sostenuta per la realizzazione dei progetti individuali che non tiene conto, ad esempio del costo figurativo dei volontari o dell'opera di organizzazione delle attività poste in essere dallo stesso Presidente del Comitato.

Anche l'anno 2014 viene considerato anno di avvio delle attività di assistenza sociale. Nel corso del 2014, inoltre, si accresce la nostra presenza nel territorio oltre che la nostra credibilità e ciò è ben evidente nella conseguente espansione dei costi sostenuti in quest'anno sia delle attività istituzionali, sia dell'attività amministrativa. Le spese per l'attività istituzionale cresce da euro 5.630,00 del 2013 a euro 16.734,00 del 2014, le spese di gestione amministrativa crescono da euro 4.848,00 del 2013 a euro 6.905 del 2014.

Si estendono all'anno di attività 2014 le considerazioni con riferimento alla circostanza che il costo del servizio reso non rappresenta pienamente le risorse consumate e il valore del servizio stesso. Il successo delle attività sociali e di assistenza sociale ci pone in una fase di espansione della spesa istituzionale e amministrativa riscontrabile anche dalla verifica delle situazioni relative al 2015;

L'istogramma di cui sopra, come già richiamato, ci mostra per il 2014 un risultato della gestione istituzionale positivo e pari a euro 759,00 ciò in quanto a fronte di una raccolta di euro 17.493,00 le spese afferenti l'attività istituzionali sono pari a euro 16.734,00. Il risultato della gestione complessiva è invece, negativo e pari a euro 6.141,42 in quanto la raccolta dell'anno 2014 non è stata sufficiente a coprire i costi totali (istituzionali e amministrativi generali) della nostra attività

Siamo comunque nelle condizioni di coprire la perdita ricorrendo, come più volte ricordato, agli utili accantonati nell'esercizio precedente e indicati in bilancio tra le poste di patrimonio libero.

Un'ultima considerazione riguarda, la mancata contabilizzazione per competenza del contributo del 5 per mille sia nel bilancio 2013, sia nel bilancio 2014. Ancora nel corso del 2015 fino alla data di approvazione del Bilancio 2014 il rappresentante legale della società non è stato informato della sua entità da parte dell'Ufficio dell'Amministrazione Finanziaria. Si riteneva opportuno pertanto, sulla base del principio di prudenza non far seguito a nessuna stima in quanto non caratterizzati da dati oggettivi e ragionevoli.

Risultati conseguiti

Il rendiconto della Gestione presenta un risultato negativo pari a euro 6.141,45 che viene coperto mediante il ricorso alla riserva utili accantonati negli esercizi precedenti.

Posto ciò è opportuno evidenziare che sulla base dei mezzi a disposizione il Comitato Matteo 25 Onlus è stato in grado, nel corso del 2014 di porre in essere gli strumenti necessari per realizzare le azioni oggetto della missione del nostro Ente.

I progetti realizzati rappresentano una realtà molto attiva del Comitato. Di tutto ciò è possibile prendere evidenza riguardando gli indicatori di performance sociale sopra riportati.

Valutazione di impatto nella sociale

Sembra opportuno considerare brevemente, l'impatto che le attività di assistenza sociale poste in essere dal Comitato hanno determinato nei rapporti con le istituzioni con cui abbiamo instaurato una relazione.

È fuor di dubbio che la nostra azione viene considerata di supporto essenziale per la realizzazione degli obiettivi educativi per tutti gli istituti scolastici con cui collaboriamo. Le convenzioni firmate con gli Istituti scolastici, a cui abbiamo fatto seguito nell'anno 2014 sono quattro rispetto alle due del 2013. Inoltre i centri di accoglienza e le comunità rappresentano una realtà importante per educare i giovani con disagio e con problematiche relazionali. Anche in questo caso abbiamo fruttuosamente posto le basi per una sempre più efficace e produttiva collaborazione sia con la Fondazione Exodus che con la comunità Shalom.

In ultimo, i contatti e le relazioni che costruiamo con i privati che si rivolgono spontaneamente a noi, ci inducono a ritenere che il Comitato Matteo 25 Onlus rappresenta una possibilità di ascolto e di dialogo che cresce ed è ben accolta nel territorio in cui operiamo.

Tra le Istituzioni che si sono prestate a sostenere la nostra opera sembra opportuno riconoscere l'impegno della caserma dei Carabinieri di Brugherio, nella persona del comandante maresciallo Paolo Simula, oltre che del maresciallo Giuseppe Borrelli e del luogotenente vicecomandante della guardia di finanza di Monza, luogotenente Geraldo Silvestri.

Organi Sociali dell'Ente

Il Comitato è retto da un Consiglio dei Promotori nelle persone di:

- Fabio Francesco Ferrario (Presidente e rappresentante legale del Comitato);
- Kofler Stefano (Consigliere nonché socio Fondatore);
- Mattavelli Francesco (Consigliere nonché socio Fondatore).

Piano di attività per il 2015

Si continuerà a dare seguito ai protocolli d'intesa con gli istituti scolastici nostri partner. L'anno in corso ha reso attuale il progetto *Don Milani 2* in collaborazione con la Fondazione Exodus di Don Mazzi e l'Istituto comprensivo di Cologno Monzese.

Nel corso del 2015 si darà avvio, in collaborazione con il comune di Quincinetto (TO), al progetto di contrasto alla tossicodipendenza e alla diffusione delle droghe con la partecipazione di psicologi, assistenti sociali e dell'arma dei carabinieri.

Saremo presenti nel contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, oltre che fornire un supporto più adeguato a coloro che nonostante abbiano superato l'età dell'obbligo scolastico, continuano a frequentare le scuole, ma si trovano in condizione di disagio sociale.

Nel corso del 2015 sarà necessario incrementare la collaborazione con professionisti in ragione dei sempre maggiori impegni nel territorio e pertanto si prevede l'assunzione e/o collaborazione di un'altra figura educativa.

Tra le attività già poste in essere nel corso dei primi mesi del 2015 si sottolinea, inoltre la stipula della polizza assicurativa per danni a persone o cose arrecate accidentalmente a copertura di tutti i soggetti coinvolti nell'attività del Comitato.

Conclusioni

La presente Relazione di Missione ha illustrato un quadro fedele delle attività svolte e dei risultati conseguiti. Il criterio utilizzato nel redigere il bilancio e della presente relazione è riconducibile al principio di trasparenza, con l'obiettivo d'informare, circa le attività del Comitato Matteo 25 Onlus, tutti coloro che hanno interesse allo svolgimento della nostra azione e tra questi i beneficiari fruitori dei servizi di assistenza, i donatori, i lavoratori volontari, i fornitori dei servizi sociali, oltre che agli enti locali territoriali e allo Stato.

Il Consiglio direttivo e la persona del suo Presidente, sono consapevoli delle difficoltà d'intervento nel settore sociale in cui operiamo, per tale ragione ogni nostro successo riferito ai progetti di assistenza sociale, ci fa ben sperare in una sempre maggiore capacità di poter ben rappresentare le istanze oggetto della nostra missione.

Brugherio, 8 aprile 2015

Il Presidente del Consiglio dei Promotori

(Fabio Francesco Ferrario)